

LINEAMENTI E DRIVER DELLA SOSTENIBILITÀ'

OPPORTUNITÀ' PER LE IMPRESE

13 novembre 2024

Prof. Marco Allegrini

Coordinatore Osservatorio Standard sull'informativa di sostenibilità



DOMANDA DI INFORMAZIONI DI SOSTENIBILITA'

ORGANIZZAZIONI

Mitigare il livello di esposizione a **rischi** non finanziari che possono compromettere la reputazione o causare costi non attesi (**Responsible Organization**)

BUSINESS PARTNER

Mitigare il livello di esposizione a rischi non finanziari causati da fornitori che possono avere impatti avversi sull'organizzazione (**Responsible Sourcing**)

BANCHE

Ridurre il rischio di credito integrando un rating su aspetti ESG in conformità a linee guida dell'EBA (European Banking Authority)

INVESTITORI

Prendere decisioni di investimento considerando la valutazione dei rischi ESG per ridurre il rischio di perdite dovute ad aspetti non finanziari (**Responsible Investment**)

CONSUMATORI

Prendere decisioni di acquisto in base a informazioni sul punto vendita relative alla responsabilità dei fornitori e sostenibilità dei prodotti (**Responsible Consumption**)

NORMATIVE

Favorire la standardizzazione e la trasparenza delle informazioni di natura non finanziaria per facilitare i rapporti tra parti interessate

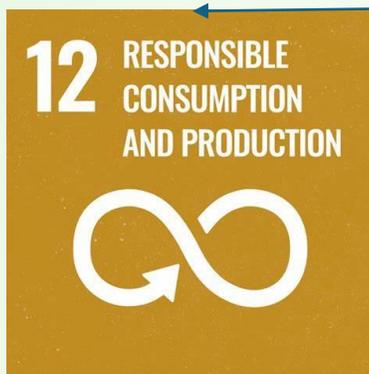
CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)

“Negli ultimi anni si è registrato un notevole incremento della domanda di informazioni societarie sulla sostenibilità, soprattutto da parte della comunità degli investitori.

*Tale incremento è determinato dalla natura mutevole dei rischi a cui sono esposte le imprese e dalla crescente consapevolezza degli investitori riguardo alle implicazioni finanziarie di tali rischi. Ciò vale soprattutto per i rischi finanziari connessi al clima. C'è inoltre una crescente consapevolezza dei rischi e delle opportunità che altre questioni ambientali, come la perdita di biodiversità, e le problematiche sanitarie e sociali, compreso il lavoro minorile e forzato, comportano per le imprese e per gli investimenti. La maggiore domanda di informazioni sulla sostenibilità è determinata anche dalla crescita di prodotti di investimento che cercano esplicitamente di conformarsi a determinati principi di sostenibilità e di garantire la coerenza con le ambizioni dell'accordo di Parigi adottato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici il 12 dicembre 2015 («**accordo di Parigi**»), con la Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica e con le politiche dell'Unione”. (par. 11)*



I 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



Target 12.6

Incoraggiare le imprese, specialmente quelle multinazionali, ad **adottare** pratiche di sostenibilità e **integrare** le informazioni di sostenibilità nel loro ciclo di reporting

LINEA GUIDA OCSE PER LA CONDOTTA DI BUSINESS RESPONSABILE

Obiettivo

Aiutare le imprese a comprendere e applicare il dovere di diligenza (due diligence) per la RBC



CAMPO DI APPLICAZIONE

Ambiti inclusi nel dovere di diligenza

- Diritti umani (OECD, 2011, Capitolo IV)
- Occupazione e relazioni industriali (OECD, 2011, Capitolo V)
- Ambiente (OECD, 2011, Capitolo VI)
- Lotta alla corruzione, all'istigazione alla corruzione e alla concussione (OECD, 2011, Capitolo VII)
- Interessi del consumatore (OECD, 2011, Capitolo VIII)
- Divulgazione di informazioni (OECD, 2011, Capitolo III)

Relazioni commerciali incluse nel dovere di diligenza

Ogni tipo di rapporto commerciale dell'impresa – fornitori, concessionari in contratto di franchising, licenziatari, joint venture, investitori, clienti, appaltatori, acquirenti, consulenti, consulenti finanziari, legali e di altro tipo e ogni altra entità non statale o statale collegata alle sue attività commerciali, ai suoi prodotti o servizi

LINEA GUIDA OCSE PER LA CONDOTTA DI BUSINESS RESPONSABILE

Obiettivo

Aiutare le imprese a comprendere e applicare il dovere di diligenza (due diligence) per la RBC



DA	A
Rischi per l'impresa	Rischi dell'impresa
<ul style="list-style-type: none">▪ Rischio finanziario▪ Rischio di mercato▪ Rischio di gestione▪ Rischi di reputazione	Le linee guida, Le Linee guida, tuttavia, si riferiscono alla probabilità di impatti negativi sulle persone, sull'ambiente e sulla società, che le imprese causano, a cui contribuiscono o a cui sono direttamente collegate

La linea Guida OCSE (2018) contengono due elementi di forte innovazione:

- a) Focus dell'attenzione sulla performance «rischio» (un sistema di gestione non è più sufficiente)
- b) Adozione della doppia prospettiva: i rischi dal contesto sull'impresa e i rischi che le attività dell'impresa generano sul contesto.



LA CONVERGENZA NORMATIVA



L'evoluzione normativa comunitaria sta contribuendo alla convergenza tra Rating ESG e rendicontazione societaria di sostenibilità

Regolamento UE 2019/2088 Sustainable Finance Disclosure Regulation

Introduce obblighi di trasparenza informativa pre-contrattuale, di sito WEB e periodica

Regolamento UE 2020/852 (Tassonomia)

Framework che definisce se un'attività economica è sostenibile dal punto di vista ambientale

Direttiva UE 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

(D. Lgs.125/2024)

Introduce l'obbligo di predisposizione di una relazione sulla sostenibilità conforme a **standard** e della sua **attestazione** di conformità

Direttiva 2024/1760 Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD)

Introduce **l'obbligo di Due Diligence di terza parte** indipendente lungo le **filiere di fornitura** (**anche extra EU**)

BUYERS: LA DIRETTIVA CSDDD

Direttiva 2024/1760 - Obiettivo

Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso la minimizzazione degli impatti negativi, potenziali o effettivi, sui diritti umani e sull'ambiente connessi alle attività delle società, alle loro filiazioni e alle catene del valore cui partecipano

Obbligo di Due Diligence

Obbligo di Due Diligence in materia di diritti umani e di ambiente mediante:

- integrazione della Due Diligence nelle politiche
- individuazione di impatti negativi attuali o potenziali
- prevenzione e attenuazione degli impatti negativi
- instaurazione e mantenimento di una procedura di reclamo
- monitoraggio dell'efficacia di politica e misure di diligenza;
- comunicazione pubblica sul dovere di diligenza

Monitoraggio

Obbligo di valutazione periodica delle attività e misure proprie, di quelle delle sue filiazioni e, se collegate alle catene del valore cui partecipa, ... per monitorare l'efficacia degli interventi di individuazione, prevenzione, attenuazione, arresto e minimizzazione nell'entità riguardo agli impatti negativi sui diritti umani e agli impatti ambientali negativi.

La valutazione si basa su indicatori qualitativi e quantitativi ed è effettuata almeno ogni 12 mesi

Verifica di terza parte indipendente

- Ai fini della verifica della conformità la società può richiamarsi a idonee iniziative di settore o a una **verifica di terza parte indipendente**



CSDDD (Corporate Sustainability Due Diligence Directive) – art. 37

Gruppo 1 (dal 26 luglio 2027):

Aziende con più di **5.000 dipendenti** e almeno **1.500 milioni di euro** di ricavi netti a livello mondiale.

Aziende non UE con un fatturato netto di almeno **1.500 milioni di euro** generato **nell'UE**.

Gruppo 2 (dal 26 luglio 2028):

Aziende con più di **3.000 dipendenti** e un fatturato netto di almeno **900 milioni di euro** a livello mondiale.

Aziende non UE con un fatturato netto di almeno **900 milioni di euro** generato **nell'UE**.

Gruppo 3 (dal 26 luglio 2029):

Aziende dell'UE con più di **1.000 dipendenti** e almeno **450 milioni di euro** di fatturato netto a livello mondiale

Aziende non UE con un fatturato netto di almeno **450 milioni di euro** **nell'UE**.

* Si applica anche alle società capogruppo di un gruppo che ha raggiunto tali limiti minimi nell'ultimo esercizio



GREEN PUBLIC PROCUREMENT

Obiettivo

Incentivare le imprese responsabili e con basso rischio ESG introducendo criteri premiali nell'ambito del Piano Nazionale di Green Public Procurement

6-8-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 183

ALLEGATO

Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione
ovvero
Piano d'Azione Nazionale sul *Green Public Procurement* (PANGPP)

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI INTERVENTI EDILIZI

3.2.2 Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Governance)

Criterio

È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico che sia stata sottoposta ad una valutazione del livello di esposizione ai rischi di impatti avversi su tutti gli aspetti non finanziari o ESG (ambiente, sociale, governance, sicurezza, e "business ethics").

È attribuito un ulteriore punteggio premiante all'operatore economico che fornisce evidenza di adottare dei criteri di selezione dei propri fornitori di materiali, privilegiando le organizzazioni che siano state sottoposte ad una valutazione del livello di esposizione ai rischi di impatti avversi su tutti gli aspetti non finanziari o ESG (ambiente, sociale, governance, sicurezza, e "business ethics").

Verifica

Attestazione di conformità al presente criterio, in corso di validità, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17029, ISO/TS 17033 e UNI/Pdr 102 e a uno schema (programma) di verifica e validazione quale ad esempio Get It Fair "GIF ESG Rating scheme".

Attestazione dell'adozione di criteri per la selezione dei propri fornitori di materiali, privilegiando organizzazioni che dispongano di un'attestazione di conformità, in corso di validità, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17029, UNI ISO/TS 17033 e UNI/PdR 102 e a uno schema (programma) di verifica e validazione quale ad esempio "Get It Fair-GIF ESG Rating scheme".

CAM già approvati:

- Edilizia
- Servizi energetici
- Strade

CAM in discussione

- Servizi per la ristorazione collettiva



Una banca deve definire un approccio affidabile per valutare i rischi ESG di controparte e collegare il rating ESG con il merito creditizio.



IMPRESE E RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA': LA CSRD



Direttiva 2022/2464 – Obiettivo

Garantire che siano messa a disposizione del pubblico una relazione sulla gestione relativa ai rischi che le questioni di sostenibilità presentano per le imprese e all'impatto delle imprese stesse sulle persone e sull'ambiente

Obbligo di certificazione di Sustainability reporting

- Imprese con più di 250 addetti includono nella relazione sulla gestione informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'impresa relativi ad aspetti della sostenibilità e al modo in cui influiscono sull'andamento d'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione
- **Le informazioni includono informazioni prospettiche e retrospettive, nonché informazioni qualitative e quantitative**

Contenuto informativo ed enfasi sui rischi

- Approccio alla Due Diligence di sostenibilità
- **Informazioni comprensibili, pertinenti, rappresentative, verificabili, comparabili e rappresentate fedelmente**
- **Principali impatti avversi attuali e potenziali** relativi a operazioni, prodotti/servizi rapporti commerciali e catena di fornitura;
- **Azioni intraprese**, e il **risultato** di tali azioni, per prevenire, mitigare o rimediare ad impatti avversi esistenti o potenziali

Soggetti abilitati alla certificazione

- **Revisore legale**
- **società di revisione contabile** (all'approvazione della direttiva)
- **Organismo di valutazione della conformità accreditato** in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008 per la specifica attività di valutazione della conformità (Facoltà dello Stato Membro all'atto di recepimento)

CSRD: soggetti coinvolti e tempi

1° gennaio 2024
Grandi imprese di
interesse pubblico già
soggette alla direttiva DNF

1° gennaio 2025
Grandi imprese/
grandi gruppi

1° gennaio 2026
PMI quotate con una
possibile esenzione
dall'applicazione della
Direttiva fino al 2028

1° gennaio 2028
Filiali di imprese extra-
UE che realizzano ricavi
di almeno 150 mln €



CSRD: Quali sono le "grandi imprese"?

«**imprese di grandi dimensioni**»: le società che alla data di chiusura del bilancio abbiano superato, nel primo esercizio di attività o successivamente per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

- 1) totale dello stato patrimoniale: euro 25.000.000;
- 2) ricavi netti delle vendite e delle prestazioni: euro 50.000.000;
- 3) numero medio dei dipendenti occupati durante l'esercizio: 250;



CSRD: Quali sono i "grandi gruppi"?

- ✓ «**gruppo di grandi dimensioni**»: gruppi composti da una società madre e società figlie da includere nel bilancio consolidato e che, su base consolidata, alla data di chiusura del bilancio della società madre superano, nel primo esercizio di attività o successivamente per due esercizi consecutivi, i limiti numerici di almeno due dei tre criteri seguenti:
 - 1) totale dello stato patrimoniale: euro 25.000.000;
 - 2) ricavi netti delle vendite e delle prestazioni: euro 50.000.000;
 - 3) numero medio dei dipendenti occupati durante l'esercizio: 250.
- ✓ La verifica del superamento dei limiti numerici può essere effettuata su base aggregata **senza effettuare le operazioni di consolidamento**. In tale caso, i limiti numerici indicati ai punti 1) e 2) sono **maggiorati del 20 per cento**



CSRD: Dove si colloca la rendicontazione di sostenibilità?

- Sezione ad hoc identificabile all'interno della Relazione sulla Gestione (allegato del bilancio di esercizio), e non in un fascicolo a parte



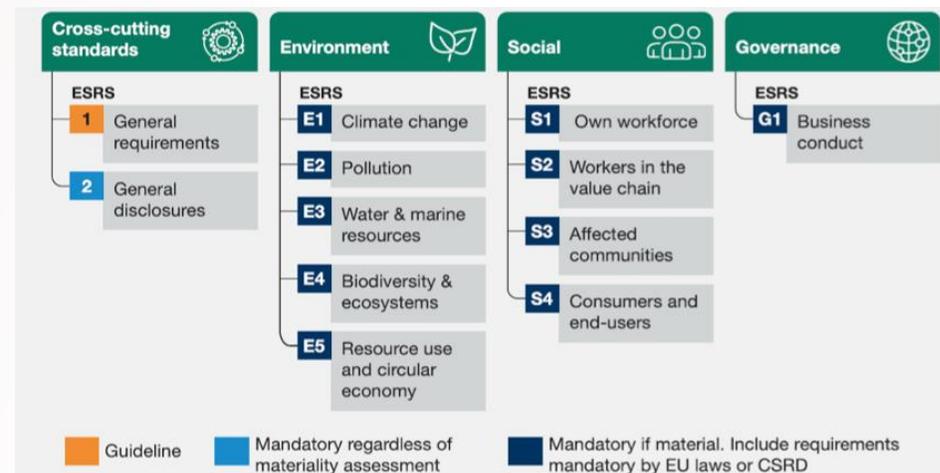
CSRD: si applica alle società o ai gruppi?

- A entrambi:
 - Bilancio di esercizio per le società
 - Bilancio consolidato (“tutte le imprese che sono imprese madri di gruppi di grandi dimensioni dovrebbero predisporre una rendicontazione di sostenibilità a livello di Gruppo”)
- Possibilità di evitare il doppio adempimento per le società capogruppo che redigono il bilancio consolidato, per le subholding e per le “imprese figlie”



Il contenuto della rendicontazione è libero o deve seguire degli standard?

- Sono obbligatori gli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)*, come recepiti dalla Commissione UE con atti delegati (Cfr. atto delegato del 31.07.2023)



Coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori (art. 3, c. 7)

- La società, anche nel rispetto della normativa e degli accordi applicabili in materia, prevede modalità di informazione dei rappresentanti dei lavoratori al livello appropriato e discute con loro le informazioni pertinenti e i mezzi per ottenere e verificare le informazioni sulla sostenibilità.
- I rappresentanti dei lavoratori comunicano il parere, ove adottato, all'organo amministrativo e di controllo.



CHE COS'E' L'ASSURANCE?

IMPRESA

PREPARA

Una relazione di sostenibilità in conformità a uno standard di rendicontazione

(EFRAG – GRI – IFRS)

SOGGETTO AUTORIZZATO

VERIFICA

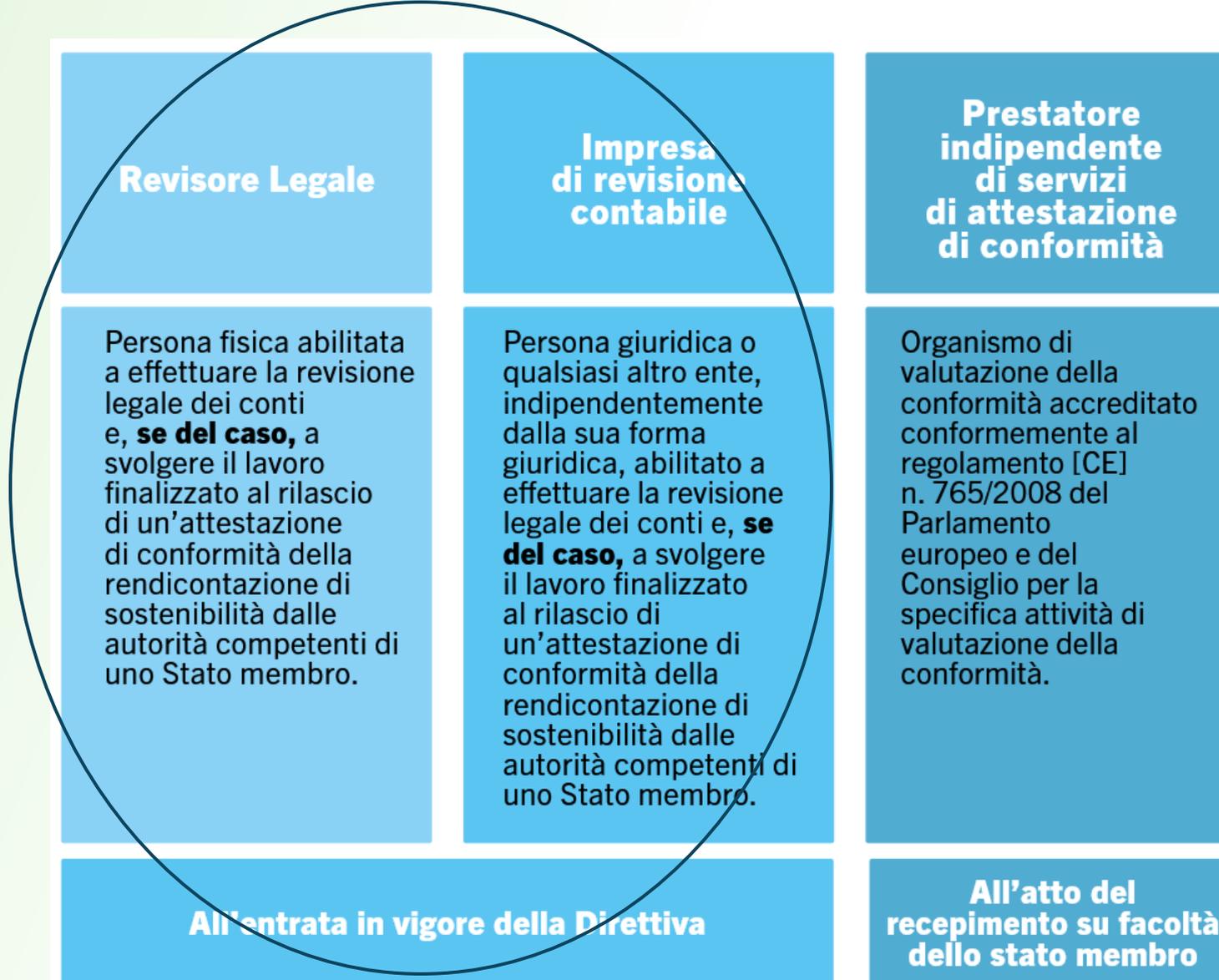
La conformità di una relazione di sostenibilità in conformità a uno standard di rendicontazione

(EFRAG – GRI – IFRS)



CHI EFFETTUA L'ASSURANCE PER LE IMPRESE OBBLIGATE?

D. Lgs. 125/2024 Recepimento della CSRD



La rendicontazione di sostenibilità è soggetta a revisione?

- Sì, obbligo di assoggettare la rendicontazione a revisione.
- L'attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità" sarà rilasciata dai revisori legali e società di revisione. Per ora l'Italia sembra non estendere tale possibilità anche agli organismi di certificazione.
- *Limited assurance* nei primi tre anni.
- *Reasonable assurance* dal 2028.



Pubblicità

- La rendicontazione individuale e consolidata di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione ai sensi del presente decreto nonché la relazione di attestazione della conformità di cui all'articolo 14-bis del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, sono pubblicate con le modalità e i termini previsti dagli articoli 2429 e 2435 del Codice civile e **sul sito internet della società.**
- Se non dispone di un sito internet, la società rende disponibile una copia cartacea dei medesimi documenti per chiunque ne faccia richiesta.

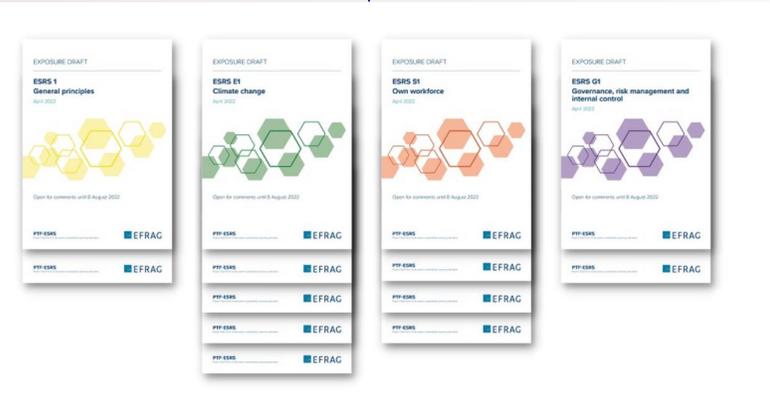
Responsabilità

- La responsabilità di garantire che le informazioni siano fornite in conformità a quanto previsto dal presente decreto legislativo compete agli amministratori delle società tenute agli obblighi ivi previsti. Nell'adempimento dei loro obblighi costoro agiscono secondo criteri di professionalità e diligenza.
- L'organo di controllo, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel presente decreto e ne riferisce nella relazione annuale all'assemblea
- Previste sanzioni amministrative, con riduzione nei due anni successivi all'entrata in vigore del decreto. È stato stabilito, infatti, che, per i due anni successivi all'entrata in vigore del decreto, le sanzioni amministrative pecuniarie non possano eccedere per le società di revisione 125mila euro e per i revisori della sostenibilità 50mila euro.

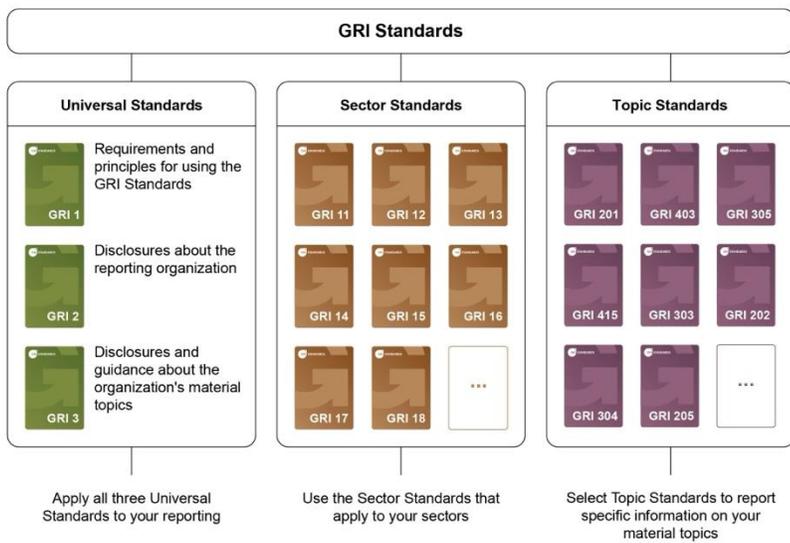


CHI PREPARA GLI STANDARD DI RENDICONTAZIONE

EUROPE



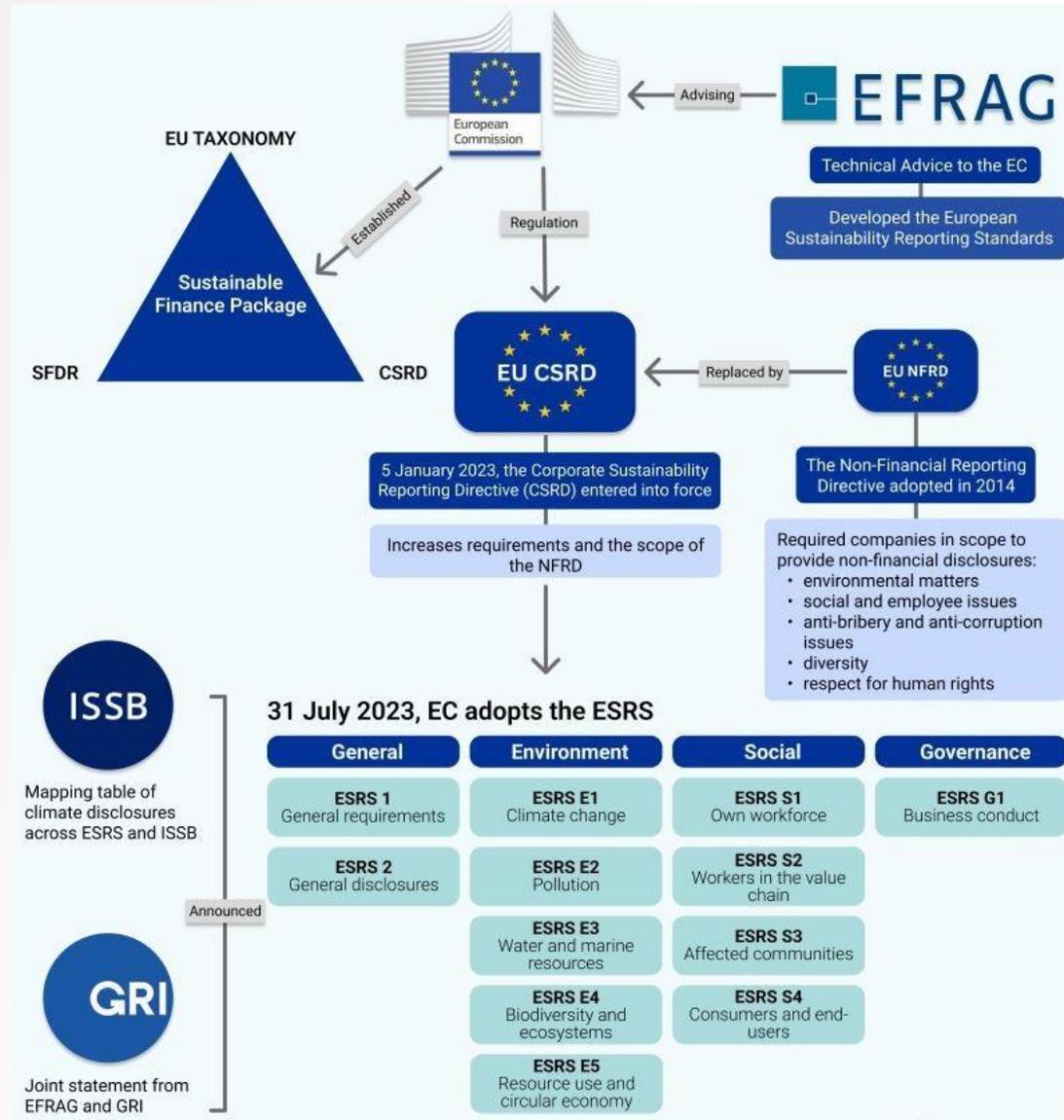
Global Reporting Initiative



Apply all three Universal Standards to your reporting | Use the Sector Standards that apply to your sectors | Select Topic Standards to report specific information on your material topics



GLI STANDARD EUROPEI ED EFRAG



Principi trasversali

Principi tematici (ambientali, sociali e di governance)

Principi settoriali

Principi tematici

ESRS E1 Cambiamenti climatici

ESRS E2 Inquinamento

ESRS E3 Acque e risorse marine

ESRS E4 Biodiversità e d ecosistemi

ESRS E5 Economia circolare

ESRS S 1 Forza lavoro propria

ESRS S 2 Lavoratori nella catena del valore

ESRS S 3 Comunità interessate

ESRS S 4 Consumatori e utilizzatori finali

ESRS G 1
Condotta delle imprese



Obblighi di informativa negli ESRS Set 1 (grandi imprese)

Standard	Titolo	Disclosure Requirement	Datapoint		
			Shall	May	Total
ESRS 1	Prescrizioni generali	n/a	n/a	n/a	n/a
ESRS 2	Informazioni generali	12	127	12	139
ESRS E 1	Cambiamenti climatici	12	187	15	202
ESRS E 2	Inquinamento	7	44	20	64
ESRS E 3	Acqua e risorse marine	6	27	18	45
ESRS E 4	Biodiversità ed ecosistemi	8	54	65	119
ESRS E 5	Uso delle risorse ed economia circolare	7	42	19	61
ESRS S 1	Forza lavoro propria	18	127	55	182
ESRS S 2	Lavoratori nella catena del valore	6	47	18	65
ESRS S 3	Comunità interessate	6	45	18	63
ESRS S 4	Consumatori e utilizzatori finali	6	44	19	63
ESRS G 1	Condotta delle imprese	7	39	10	49
TOTALE		95	783	269	1052



E PER LE PMI? VSME E LSME COSA SONO?

Micro-impresa

Non supera due delle seguenti soglie (nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi):

- I. 450.000 euro di totale dell'attivo dello stato patrimoniale,
- II. 900.000 euro di ricavi delle vendite e delle prestazioni e
- III. 10 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Piccola Impresa

Non supera due delle seguenti soglie (nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi):

- I. 5,5 milioni di euro di totale dell'attivo dello stato patrimoniale,
- II. 11 milioni di euro di ricavi delle vendite e delle prestazioni, o
- III. 50 dipendenti occupati in media durante l'esercizio

Media impresa

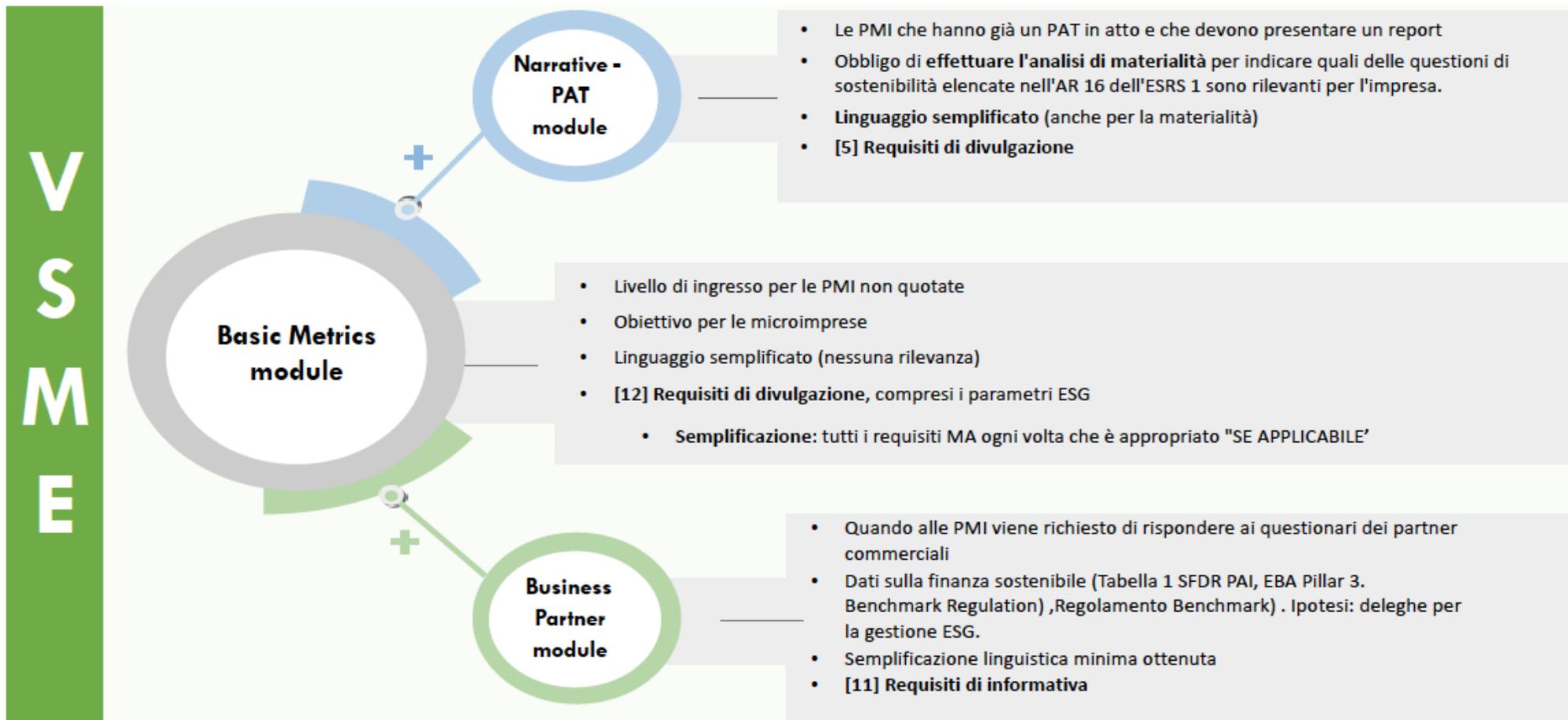
Non supera due delle seguenti soglie (nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi):

- I. 25 milioni di euro di totale dell'attivo dello stato patrimoniale,
- II. 50 milioni di euro di ricavi delle vendite e delle prestazioni e
- III. 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio

L' informativa volontaria sulla rendicontazione di sostenibilità per le PMI



L'informativa volontaria sulla rendicontazione di sostenibilità



VSME: opzioni base

OPZIONE A: Modulo Base

OPZIONE B: Modulo Base e Modulo Narrativo-PAT

OPZIONE C: Modulo Base e Modulo Partner commerciali

OPZIONE D: Modulo Base, Modulo Narrativo-PAT e Modulo Partner commerciali



VSME

MODULO BASE	DP
Informativa generale	
B 1 - Criteri per la redazione	3
B 2 - Pratiche per la transizione verso un'economia più sostenibile	1
Metriche di base – Ambiente	
B 3 – Energia ed emissioni di gas serra	5
B 4 – Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	1
B 5 – Biodiversità	6
B 6 – Acqua	3
B 7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	5
Metriche di base – Questioni sociali	0
B 8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali	3
B 9 – Forza lavoro – Salute e sicurezza	2
B 10 – Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	4
B 11 – Lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e utenti finali	2
Metriche di base – Condotta delle imprese	
B 12 – Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva	2
TOTALE	37



GRAZIE

